AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UNIVAQ: NUOVO CDA, IL TOTO CANDIDATI LA CARICA DI FONTANA E TUTTI GLI ALTRI

4 Giugno 2012



L'AQUILA – Si aprono i giochi di potere per la nomina dei nuovi membri del Consiglio di amministrazione dell'Università dell'Aquila, scaduto da due giorni, che da quest'anno sarà scelto direttamente dal rettore, Ferdinando Di Orio.

Un finale di mandato incandescente, caratterizzato dalla votazione sul contestato rinnovo del contratto d'affitto dei terreni di Casale Calore, dove sarebbe dovuto sorgere il centro Eni, un investimento milionario sfumato dopo tre anni di burocrazia, inadempienze e lungaggini.

Tanti nomi noti tra quelli che hanno fatto domanda per entrare tra i "magnifici 7" che, insieme ai due rappresentanti degli studenti e al rettore, andranno a formare la pattuglia di governo dell'ateneo.

Tra tutti quello di Gaetano Fontana, direttore dell'Ucr, la struttura che ha unificato le strutture per la gestione dell'emergenza (Sge) e quella tecnica di missione (Stm), uomo forte della ricostruzione spesso definito riferimento degli oppositori del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.

E poi, i nomi di Oscar Cicchetti, originario di Pizzoli (L'Aquila), direttore strategy della Telecom, e quello di Roberto Marotta, presidente della fondazione Carispaq.

CDA NOMINATO E NON PIÙ ELETTO

Da quest'anno, a seguito della riforma dello Statuto che ha portato alla proroga-bis di Di Orio e al congelamento delle elezioni dopo una guerra combattuta a colpi di carte bollate, la scelta del Cda sarà per cooptazione e non più con il ricorso alle urne.

Ai docenti sono assegnati tre posti, due ai dipendenti tecnici o amministrativi e due a esperti scelti dall'esterno.

La cinquina professori-personale sarà poi sottoposta al vaglio del Senato accademico che, a maggioranza qualificata dei tre quinti, dovrà dare il via libera: si preannuncia, quindi, un lungo periodo di trattative.

Per i due esperti, invece, il rettore può procedere "sentito il Senato", come recita lo Statuto entrato in vigore a febbraio di quest'anno.

I PRETENDENTI INTERNI

Di Orio, naturalmente, punta a fare l'en plein e, tra i 19 che hanno richiesto di poter essere "benedetti" dalla nomina, ci sono almeno undici-dodici suoi fedelissimi o presunti tali, visto che gli equilibri accademici sono soggetti a frequenti cambiamenti.

Tra questi i professori Fabrizio Berti, Maria Grazia Cifone, Guido Macchiarelli, Annalisa Monaco, Michele Pisani, Fabrizio Politi

e Fabrizio Rossi. Ci sono poi i tecnici Massimiliano Amicarella, Pierpaolo Baldini, entrambi uscenti, e Pasquale Sebastiani.

Quindi gli “indipendenti” Paola Inverardi, Pierangelo Marcati, Pacifico Pelagagge e Marco Valenti tra i docenti e Fabrizio Carnicelli, Alessandro Celi, Graziella Scassa e Domenico Schettini tra il personale tecnico-amministrativo.

Tra questi alcuni potrebbero cedere alle lusinghe del rettore e dare vita a un cda meno battagliero del precedente, nel quale certamente non ci sarà il “grande oppositore” Sergio Tiberti, che è stato nominato nel Nucleo di valutazione dell’Università di Catania.

Significativa l’assenza, tra i pretendenti, di rappresentanti di importanti dipartimenti (quelli di Scienze umane e di Ingegneria civile, per esempio) che, con la riforma dell’ex ministro Maria Stella Gelmini, sostituiranno, a livello organizzativo e gestionale, le facoltà.

NOMI ECCELLENTI TRA GLI ESTERNI

Ma è tra le candidature degli “esperti” che si trovano le maggiori novità: oltre ai già citati Fontana, Cicchetti e Marotta, ci sono l’ingegnere nucleare Umberto Beomonte Zobel, l’economista Piero Carducci, una delle “eminenze grigie” della campagna elettorale di Giorgio De Matteis, il funzionario del ministero dello Sviluppo economico Giuseppe D’Ascoli, il commercialista Enrico Dell’Elce, il dirigente medico Vincenzo Di Serafino, il manager Sergio Guida, il dirigente del Teatro stabile d’Abruzzo Giorgio Iraggi, l’ex capo di gabinetto di Ottaviano Del Turco ai tempi in cui era presidente della Regione Antonio Marrazzo, la dirigente dell’Agenzia delle entrate Augusta Robimarga, la ex presidente della provincia dell’Aquila dei giovani di Confindustria Alessandra Rossi, l’ex presidente della Finanziaria regionale Mario Santucci, Massimo Turriziani, ex direttore amministrativo del conservatorio di Frosinone, e l’avvocato aquilano Francesco Valentini, campione di preferenze con i Ds alle elezioni del 2007, “ribelle” del partito che, con il rinnovo del Consiglio comunale, ha mollato la politica.

Significativa la presenza, tra i “papabili”, del consulente petrolifero Angelo Taraborrelli, consigliere di amministrazione dell’Enel con un trascorso da direttore generale marketing dell’Eni, che all’inizio si occupò della vicenda relativa alla realizzazione del centro di ricerca di Casale Calore.

Per lui, però, si prefigurerebbe, in caso di “benedizione”, una sostanziale incompatibilità tra il suo ruolo nell’azienda energetica, che sta investendo miliardi nella costruzione di nuove centrali a carbone pulito, mentre il rettore ha dichiarato più volte la sua contrarietà a tali impianti.

Oltretutto, Taraborrelli in seno all’Enel rappresenta i fondi di investimento, ossia quei mega azionisti che materialmente ‘ci mettono i soldi’ e quindi sono interessati allo sviluppo di strategie produttive.

Tanti pezzi da 90, dunque, la scelta non sarà semplice per il rettore che, comunque, in questo tourbillon di nomine e turn over, resta l’unica certezza: alla guida dell’Università, almeno fino a settembre 2013, ci sarà lui, “motore immobile” dell’ateneo da quasi un decennio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli